

G.B. GAMES s.r.l.
APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO
NewSlot 2
**Efficienza
Affidabilità
Trasparenza**
Cell. 340.1786488

G.B. GAMES s.r.l.
APPARECCHI DA INTRATTENIMENTO
NewSlot 2
**Efficienza
Affidabilità
Trasparenza**
Cell. 340.1786488

G editoriale

L'ospedale che non c'è

di Gino Ragnetti

Gira e rigira, la lingua batte sempre lì, dove il dente duole: la sanità. Più precisamente, nel caso in questione, batte sui due più importanti presidi sanitari della provincia, cioè gli ospedali della Spezia e di Sarzana. Il problema è che mentre il primo c'è e non c'è, nel senso che quello esistente è giunto alla fine dei suoi giorni senza poter contare su un erede, giacché il nuovo Felettino è un bel disegno sulla carta, il secondo deve tuttora fare i conti con la sua chiacchierata genesi: ufficialmente doveva essere il nuovo ospedale per Sarzana e dintorni rimpiazzando il decrepito San Bartolomeo, ma sotto sotto nelle segrete stanze del potere valdimagrino già si pensava di farne invece un bel nosocomio provinciale destituendo dal ruolo ormai obsoleto Sant'Andrea della Spezia.

Le conseguenze di quella doppietta d'intenti sono oggi evidenti a tutti, essendo il complesso di Santa Caterina troppo grande per la sola Sarzana-Valdimagra e troppo piccolo per la dimensione provinciale.

E allora? E allora, visto che i tempi di costruzione del (costosissimo) Felettino rischiano di farsi molto lunghi, e considerato che i soldi disponibili potrebbero alla fine non bastare, prima o poi qualcuno tornerà alla carica rilanciando la seconda ipotesi, peraltro mai accantonata: affidare appunto a Santa Caterina il ruolo di ospedale provinciale. Anzi, l'operazione sarebbe già partita e consisterebbe, come rivelava l'altro giorno Riccardo Sottanis sul SecoloXIX, nello spostamento del casello autostradale dal Battifollo a Santa Caterina ponendo in tal modo l'ospedale sarzanese (che oltretutto potrebbe essere facilmente ingrandito) a pochi minuti di macchina da qualunque località della provincia.

Non male come idea. Ma sono fantasie o è realtà? Chissà! L'impressione è che presto ne vedremo delle belle.

A PAG.13

DOPO IL PARI CON LA CAPOLISTA, TRASFERTA A CHIAVARI



CORSA A DUE PER LE AQUILE

LE NOTIZIE AL BAR O... A CASA TUA

Da questo numero puoi trovare **la Gazzetta della Spezia & Provincia** in uno dei tanti dispenser collocati nei bar e nei negozi di Spezia, Sarzana e dei principali centri della nostra provincia. Se non vuoi perdere nemmeno un numero, abbonati!

Info al numero verde 800916755

TURISMO



La ricetta del Guru Josep Ejarque

4

CENTRO STORICO

Prende forma il progetto per la colonna di S.Rocco



10



Scopri i dettagli in ultima pagina

Grande Concorso! Buono, buona, buonissimi!

Dal 10 al 30 novembre 2008

Partecipa anche tu al concorso più buono dell'anno: oltre 1.000 bontà Casa Modena e Senfter in palio e la grande possibilità di premiare chi fa del bene ogni giorno.

In collaborazione con:

Casa Modena



ipercoop



SARZANA

APERTI LA DOMENICA

GAZZETTA DELLA SPEZIA

LA GAZZETTA DELLA SPEZIA
E PROVINCIA
Settimanale di informazione
Testata giornalistica iscritta al

Registro Stampa del Tribunale
di La Spezia n. 788
Direttore responsabile
Umberto Costantagna

Redazione
Gino Ragnetti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costantagna

Francesca D'Anna, Thomas De
Lara Filippo Lubrano, Arianna
Orsi, Luciano Secchi, Andrea
Squadroni, David Virgilio

Gratifica pubblicitaria
Tiziano Falcone
Fotografie
Cristiano Andreani

Isabella Pino
Editore: C&C
Comunicazioni
Responsabile editoriale

Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico

Mirco Mrazon
Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontecivo 21/a - La Spezia
Tel. 0187 283650
Stampa Tipografica Sociale

La guerra segreta prima dell'armistizio per il possesso delle navi italiane - 4

Difendete Spezia

Pur essendo nostri alleati, fin dai primi anni del conflitto i tedeschi avevano dislocato le loro divisioni nei luoghi strategici della penisola acquisendone di fatto il controllo militare. Per questo la Quinta Armata fu schierata a protezione del golfo e della base navale contro la Wehrmacht

di Giovanni Pardi

Panzergranadieren

“Quando si parla di invasione tedesca in Italia si afferma che essa ebbe inizio con il 26 luglio 1943, e cioè in seguito alla caduta di Mussolini”. I tedeschi “capirono che l'Italia si sarebbe sganciata dall'alleanza e quindi, per prevenire la sua defezione, se pur non si voglia chiamare tradimento, presero la decisione di occupare l'Italia. Ma la verità è ben diversa”. Con queste poche, ma chiare parole il generale Mario Caracciolo inizia una puntigliosa e documentata analisi degli eventi, a partire dalla diretta constatazione sul posto. Quando nell'agosto del '43 stabilisce il comando della Quinta Armata a Viterbo con la sua parte tattica (dieci ufficiali, altrettanti scritturali e piantoni, una mezza dozzina di carabinieri) “appena sul posto constatammo de visu quale era la situazione della famigerata terza Panzergranadieren tedesca: da Arcidosso a Montefiascone, e anche più a sud, fino a qualche chilometro da Viterbo, si estendevano gli accampamenti dei suoi numerosi reparti; un grosso nucleo si era installato all'aeroporto di Viterbo con la solita scusa del presidio del campo d'atterraggio.

Questa, che si chiamava terza divisione, era in realtà molto più forte di un corpo d'armata; aveva raccolto fin dal mese di luglio, in preparazione della sua azione, tutti i militari isolati o in piccoli nuclei”. Ma c'è di più perché, a fronte dell'avanzata anglo-americana, invece di un suo rafforzamento, vengono tolti al fronte sud uomini e mezzi corazzati destinati alla 26° Divisione Corazzata nell'Italia meridionale, cui vengono sottratti anche quattro battaglioni con 67 carri armati. Con questi incrementi la cosiddetta terza Divisione Panzergranadieren raggiunge i 24.000 uomini, più 600 carri armati di cui 167 “Tigre”. L'esercito italiano, in tutto il Paese, aveva meno di 600 carri armati, e nessuno in grado di competere con i “Tigre”.

OCCUPATI DAL '41

Ricostruendo le mosse tedesche dal 1941 in poi, Caracciolo ci informa che, secondo il generale Rossi “già nel '41 gli organi di comando tedeschi si erano persuasi che gli Italiani fossero contrari alla guerra e cercassero di scuotersi di dosso il fascismo e l'alleanza con la Germania”. Di conseguenza i tedeschi trovarono necessario di “impadronirsi dei centri motori della vita italiana. Cominciò quindi, silenziosa e sistematica, la penetrazione effettiva sotto le più varie forme, con i nomi più diversi, elementi tedeschi penetravano in Italia, si installavano nei punti più importanti e delicati, per controllarne ogni movimento”.

Caracciolo riporta solo il caso dell'aviazione tedesca, come le unità militari che effettivamente aiutarono l'Italia in guerra nel Mediterraneo, ma poi i “sempre più potenti reparti di terra, con la scusa della difesa dei campi di aviazione diedero il via alla vera e propria invasione: al principio del 1942 vennero in Italia unità mobili della Funkabwehr - difesa contro radio clandestine”.

“Fu solo il pretesto per installare

una rete di trasmettenti, più potenti di quelle italiane, per sorvegliare le nostre trasmissioni. Uno dei più importanti di questi centri fu impiantato a Rocca di Papa con l'evidente scopo di controllare le comunicazioni del nostro comando supremo. Un altro esempio significativo fu quello di Livorno dove, sulla carta, esisteva solo un “comando di tappa” di 600 uomini. Un semplice controllo sulle razioni giornalieri di pane svelò una realtà ben diversa: oltre 4.000 razioni. Ben più massiccia la presenza germanica in Sardegna. Nell'aprile del 1942 arrivano i primi elementi di una brigata di fanteria tedesca, con la solita scusa di difendere i campi di aviazione, brigata che si trasforma rapidamente in divisione, la “Sardinien” che poi diventa addirittura divisione corazzata.

Un particolare, secondo il generale Caracciolo testimonia lo stato di “guerra potenziale” tra Germania e Italia ed è il disciplinare per gli ufficiali di collegamento tedeschi in Italia: dovevano controllare le attività dei nostri comandi, e considerarsi posti avanzati. In caso di

necessità dovevano trarre in arresto gli ufficiali dei Comandi e le personalità più autorevoli”. E la parola d'ordine per scattare era “Asse”.

Un memoriale “scomodo”

Abbiamo tratto queste notizie dal memoriale del generale Caracciolo pubblicato postumo sulla Rivista Storica Italiana del 1957. Stranamente, alla pubblicazione del memoriale che fu voluta dai figli del generale, seguì un “fragoroso silenzio”. Questo generale onesto e coraggioso, che aveva infuso dignità e fermezza nei propri uomini, che si era guadagnato il rispetto anche dei tedeschi, in fondo dava più fastidio che altro, perché dimostrava che le forze armate non si erano “squagliate”, e che furono in primo piano nella resistenza militare contro le preponderanti forze tedesche.

Probabilmente, e questa è una considerazione tutta personale, ma che ritengo molto fondata, il timore di un “contagio gaullista” era molto diffuso tra i nostri vertici politici, che temevano il formarsi, intorno a uomini come Caracciolo, di un movimento capace di mettere in discussione gli equilibri politici nati dopo la caduta del fascismo. Riportiamo ora i dati essenziali della sua azione che potremo definire rilevante sia sotto il profilo militare, che sotto quello, nel senso più nobile, politico. Nel novembre del 1942 assume il comando della 5° Armata che dal nord Africa si riorganizza - a seguito della sconfitta italo-tedesca - sul territorio metropolitano. Al momento della crisi del 25 luglio 1943, le forze a sua disposizione erano: il secondo Corpo d'Armata (con la divisione Ravenna e le due divisioni costiere 215° e 216°), il 16° Corpo d'Armata con le divisioni Rovigo e Alpi Graie, e, in “condominio” con lo Stato Maggiore Esercito, il 17° Corpo d'Armata.

La vera missione

I compiti della Quinta Armata andavano dalla difesa della Toscana e dell'alto Lazio, a quella, che poi si rivelerà come la vera “missione”, la difesa della base navale della Spezia, dove fu concentrato ai primi di agosto il XVI corpo d'armata. Erano i giorni in cui si preparava la missione Castellano a Lisbona, quindi il segnale chiaro e forte era che le due divisio-



ni inviate a difendere Spezia, per quanto a ranghi ridotti dovevano convincere gli anglo-americani della serietà della posizione italiana. Abbiamo già visto cosa accadde alla Spezia, sappiamo che la resistenza contro i tedeschi degli alpini della “Alpi Graie” e della “Rovigo” durò - contro forze tedesche nettamente superiori - dall'alba del 9 al 13-14 settembre. E sappiamo dei messaggi di Caracciolo con l'ordine di “resistere, resistere, resistere”.

E quello che accadde intorno

alla nostra città si verificò anche a Marina di Massa, a Viareggio, e poi sull'Amiata, a Piombino, a Civitavecchia e Orbetello. Molti dei soldati, sottufficiali e ufficiali andarono a casa, molti furono fatti prigionieri dai tedeschi, molti furono tra i primi organizzatori della resistenza, e in primo luogo, lo fu lo stesso generale Caracciolo. Il 12 settembre è a Roma, e il governo Badoglio gli conferisce il compito di organizzare, come capo militare, la resistenza su scala nazionale.

Braccato dai tedeschi, riesce ad

operare in clandestinità, assieme al colonnello Montezemolo - che finirà trucidato alle Fosse Ardeatine, finché la famigerata banda Koch lo arresterà il 4 gennaio del 1944.

Dopo aver subito il carcere, a Roma e poi a Firenze, a Verona e a Venezia, fu condannato a morte dal Tribunale Speciale, pena poi commutata in 15 anni di carcere. Liberato il 25 aprile, fu subito collocato nella riserva e in congedo assoluto nell'agosto del 1947. Morì a Roma il 22 dicembre del 1954.

4 - continua

Churchill felice, le nostre belle navi ora combatteranno per gli inglesi

Sui fatti ricordati in questa nostra inchiesta, resta memorabile il testo di Winston Churchill che ricorda - nella sua “Storia della Seconda Guerra Mondiale” - il punto di vista inglese. Dobbiamo dire che sugli avvenimenti che riguardano la Spezia vi è un silenzio assoluto, però il risultato dell'operazione da noi ricordata è dipinto in maniera grandiosa.

“Così cadde nelle nostre mani la magnifica preda rappresentata dall'intera flotta di quella che era stata una vittoriosa Grande Potenza. Desideravo che la Marina Italiana fosse trattata bene, con generosità e cortesia”.

Si dovranno “prendere riprese cinematografiche della resa della flotta, della cortese accoglienza da parte britannica, dell'affettuoso trattamento dei feriti”. L'entusiasmo di Churchill è duplice. Da un lato la flotta italiana non è caduta in mani tedesche, dall'altro essa rafforzerà



doppiamente la Marina inglese che non avendo nemici nel Mediterraneo potrà intervenire nel Pacifico, dove l'esito della guerra con il Giappone è molto incerto. A tale scopo verranno disposte tutte le iniziative per verificare la possibilità di impiego delle nostre navi in clima tropicale.

la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA dove vuoi tu!



LA TUA GAZZETTA AL BAR...

Da novembre la Gazzetta della Spezia & provincia cambia distribuzione. Potrai trovare infatti la tua copia - GRATUITA - del giornale in uno dei tanti dispenser che saranno collocati nei bar e nei negozi di Spezia, di Sarzana e dei principali centri della nostra provincia.

Per sapere come abbonarsi
chiama il numero verde
800 91 67 55

...O A CASA TUA!

Ma c'è di più! Per chi non vuol rischiare di perdere nemmeno un numero del giornale e riceverlo comodamente a casa, ci sarà la possibilità di abbonarsi anche solo per 6 mesi e a costo contenutissimo. **A TE LA SCELTA!**

Settimanale d'informazione
la GAZZETTA
della & Spezia
PROVINCIA

L'UNICO, VERO SETTIMANALE SPEZZINO

a t t u a l i t à

**il sabato
nel villaggio****Se i debitori
pagassero
la "bolletta"...**

La parolina magica che si sta facendo strada nel dibattito sull'Acam è: ricapitalizzare.

Il che, tradotto, significherebbe l'esborso di altri soldi (tanti soldi) da parte dei soci azionisti, cioè dei Comuni.

L'opzione del ripascimento del capitale sociale è emersa un po' qua e un po' là nelle varie esternazioni insieme a reiterate inciti a non girare troppo il coltello nella piaga per non creare ulteriori difficoltà all'azienda in un momento tanto delicato. Esortazione, quest'ultima, che - visto da quali pulpiti arriva - piuttosto che un contributo alla distensione suona come uno sgradevole "chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto", tanto per tirarsi fuori dall'occhio del ciclone. Sarebbe un po' come se, per la stessa ragione, non si dovesse parlare di Alitalia...

Ma il tema della ricapitalizzazione merita quanto meno un commento.

Dove prenderebbero i Comuni il denaro occorrente per iniettare nuova liquidità nei conti dell'Acam? Ovvio: tagliando i servizi o mettendo le mani, come suol dirsi oggi, nelle tasche degli spezzini.

Potrebbe essere una strada percorribile, se molti Comuni soci di Acam non avessero alle spalle un peccato originale da scontare: il loro debito - in taluni casi assai pesante - nei confronti dell'azienda. E allora, prima i debitori versino nelle casse di via Picco quello che devono, poi si potrà parlare di ricapitalizzazione chiedendo un forte sacrificio finanziario alla collettività, tenendo conto però che fra i "grandi debitori" di Acam non ci sono soltanto i Comuni, ma pure grandi aziende e importanti amministrazioni dello Stato. Se tutti saldassero il conto della spesa, forse la situazione, anche in prospettiva di una vendita, non sarebbe così seria. (G.R.)

G Turismo, la ricetta del guru che ha rilanciato Barcellona e Torino

di Francesca D'Anna

Joseph Ejarque è l'interlocutore migliore quando si ha intenzione di parlare di turismo. È quello che in ambito calcistico potremmo definire un fuoriclasse. Chi meglio di lui può dare la ricetta per il rilancio turistico della nostra città che potenzialmente ha molte risorse, ma che in pratica non è ancora riuscita a concretizzare? A lui la parola. "Quello che bisogna fare è creare il prodotto turistico della Spezia. La città ha molte attrattive, molte risorse che non sono organizzate. È fondamentale metterle a sistema accogliendo anche le proposte degli operatori locali, in modo da avere a disposizione un'offerta ben precisa da sottoporre al turista. Questa è la chiave".

E poco importa se il prezzo proposto per il prodotto Spezia è leggermente più alto di altre località, l'importante è che sia consona a quello che andiamo a offrire...

"È assolutamente così. Dobbiamo accettare il fatto che il turismo è un prodotto e in qualche modo un'operazione di mercato. Tutti i turisti ragionano secondo degli schemi mentali a cui ci si deve adeguare. È fondamentale inventare delle proposte che il pubblico sia desideroso di acquistare, e quindi portarle sul mercato".

Oggi ci sono sempre più viaggiatori e meno turisti, si cercano soggiorni cosiddetti "esperienziali" che lascino un segno. È raro che si torni due volte nello stesso posto. Va a cadere dunque il concetto della fidelizzazione del cliente, vecchia abitudine degli operatori delle località balneari riminesi o toscane.

"Purtroppo, o per fortuna, il turismo oggi è caratterizzato dall'assoluta infedeltà del turista. La gente vuole vedere il massimo di cose possibili. I tempi del trasporto portano al fatto che in appena due ore puoi essere già a migliaia di chilometri di distanza. Tutto questo ha cambiato radicalmente la prospettiva di fare turismo. Si fanno sempre meno vacanze lunghe, è un dato di fatto". La presenza di numerose compagnie aeree low cost, infatti, ha dato un impulso fortissimo agli "short break". Con una spesa limitata e in

tempi brevi ci si può trovare ovunque, in una qualsiasi delle capitali europee, ed essere catapultati nelle più belle esperienze: dalle atmosfere rarefatte e romantiche di Parigi a quelle trasgressive e allo stesso tempo molto formali di Londra, da quelle misteriose di Praga a quelle austere e trendy di Berlino. La stessa possibilità, ovviamente, è a portata di mano di tutti i vacanzieri non italiani che possono trascorrere un fine settimana in una qualsiasi località turistica della nostra zona appetibile almeno per una paio di motivi: la vicinanza con l'aeroporto di Pisa che ospita molti voli low cost e l'indubbio vantaggio di essere a due passi dalle Cinque Terre, ma anche vicini a località d'arte come Pisa, Firenze e Genova.

"Il mercato turistico è in continua evoluzione, dobbiamo ascoltare il cliente per avere sempre la proposta giusta che risponda alle sue esigenze. Riassumendo dobbiamo aver ben presente chi è il nostro cliente".

Ejarque, lei ha lavorato in realtà come Torino e Barcellona, si può adattare la strategia usata in due grandi città anche alla realtà spezzina? "I fenomeni Torino e Barcellona, rispondono a quello che ho già detto. Si è messa in pratica l'idea di creare la destinazione, il prodotto, d'accordo con i bisogni del mercato. Il cliente desiderava determinate cose e si è creata l'offerta, rendendo affascinante quello che già si aveva. Con la Spezia si può e si deve fare la stessa cosa, tenendo conto della forte competitività che c'è tra i territori: cercare di essere differenti per essere vincenti. E per emergere nei confronti dei nostri competitori che sono sempre più spesso paesi come il Marocco, la Turchia e la Croazia". È finito, dunque, il tempo di stare seduti ad aspettare che qualcuno venga a visitare il nostro territorio, dobbiamo renderlo interessante da attrarre i viaggiatori. Poi, presa la ventiquattresima, bisogna andare a vendere il prodotto con determinazione. E le fiere organizzate in ogni angolo del pianeta sono lo strumento più efficace per conquistare spazi nel complesso mercato internazionale.



Josep Ejarque, catalano, è considerato uno dei migliori Destination Manager europei. Il suo curriculum vanta un posto nel top management delle Olimpiadi di Barcellona e di direttore di Turismo Torino. È stato anche direttore del turismo del Friuli Venezia Giulia, carica che ha abbandonato di recente.

Attualmente è amministratore delegato della società "FourTourism".

Come esperto nel settore del turismo ha tenuto numerose lezioni in atenei italiani e stranieri. Molte le pubblicazioni al suo attivo.

www.easygym.net

PROGETTO EASY GYM

mail:info@easygym.net



Il suo principio innovativo ne permette l'utilizzo in più campi:
Sport
Fitness
Riabilitativo
Fisiokinesiterapico
Estetico
Benessere
Anti-età



**PEDANA VIBRANTE
LA GINNASTICA DEL FUTURO
PEDANA BASCULANTE**

**LA SPEZIA
Viale Mazzini, 41 - 43
cell. 331.4675460**

**VIAREGGIO
Via Aurelia Nord, 45
cell. 349.5023604**

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

sempre, comodamente, a casa tua!



Sì, vero! dal 7 novembre potresti trovare la tua Gazzetta nei dispenser che saranno collocati in città e in provincia. Ma se vuoi essere sicuro di non perderti neppure un numero, ti conviene abbonarti! Infatti, da oggi, potrai ricevere direttamente a casa tua tutti i numeri della Gazzetta della Spezia & provincia sottoscrivendo un abbonamento semestrale a soli 19 euro o annuale, ottenendo ancora maggiore risparmio: infatti potrai ottenerlo a soli 37 euro.

Abbonandoti avrai molti altri vantaggi:

- **Non perderai neanche un numero**
- **Prezzo bloccato tutto l'anno**
- **Possibilità di interrompere l'abbonamento in qualsiasi momento e ottenere il rimborso per le copie restanti.**

COSA ASPETTI?

Chiama subito il numero verde **800 91 67 55** dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 21.00 e riceverai tutte le informazioni per abbonarti alla tua Gazzetta.

Settimanale di informazione
la GAZZETTA
della Spezia
& PROVINCIA

L'UNICO, VERO SETTIMANALE SPEZZINO

E LO STATO NON PAGA



"Non è accettabile che un imprenditore che lavora per la pubblica amministrazione - Arsenale, Asl, enti locali, Inps, ministeri, ecc., ma possiamo aggiungere anche l'Acam e tante altre imprese considerate private sul piano civile, ma pubbliche nei fatti e nella proprietà, non venga pagato nei tempi previsti e che poi lo Stato inadempiente gli imponga sanzioni se non riesce a pagare regolarmente le tasse e i contributi. Addirittura, l'Inps non rilasciandogli più la regolarità contributiva, gli impedisce di incassare il dovuto e quindi di poter pagare i propri debiti."

"Questa - tuona Giuseppe Menchelli, direttore della Confartigianato della Spezia (nella foto) - è una battaglia di civiltà, ma è anche uno dei maggiori problemi oggi sul tappeto, da cui dipende la sopravvivenza stessa delle tante imprese (oltre duemila alla Spezia) - che vivono lavorando per la pubblica amministrazione direttamente o indirettamente". Per questa ragione Confartigianato spezzina chiede che nell'ambito delle misure che il governo dovrà varare per fronteggiare la crisi finanziaria sia inserito almeno un intervento che consenta agli imprenditori di compensare i crediti di qualsiasi natura vantati nei confronti della pubblica amministrazione con i debiti verso lo Stato, a qualunque titolo dovuti. Si tratta di una misura che creerebbe una condizione di reciprocità tra le imprese e la pubblica amministrazione fornendo liquidità immediata alle imprese stesse. "Altri paesi, come la Francia - aggiunge Menchelli -, pur non avendo ritardi record dei pagamenti della pubblica amministrazione, hanno inserito tra le misure straordinarie a sostegno delle piccole imprese l'obbligo per la pubblica amministrazione di rispettare il termine di trenta giorni per pagare beni e servizi forniti dalle aziende, evitando così agli imprenditori di ricorrere a onerosi prestiti bancari per sopprimere la mancanza di liquidità". "Ora la crisi dei mercati finanziari - conclude il direttore di Confartigianato - rende ancora più grave la situazione delle imprese e impone una soluzione urgente a questo cronico problema che, peraltro, è peggiorato negli ultimi anni. Da qui la nostra richiesta di un confronto in ambito locale per cercare soluzioni ai casi più urgenti".

La fase economica locale che attraversiamo è oltremodo (nel senso di oltremisura) influenzata dalla crisi generale. Chi nei mesi scorsi era rassicurato dai propri equilibri aziendali, dallo scenario di mercato e dalla stabilità della clientela, oggi fa i conti con un'unica, planetaria e indeterminata atmosfera di incertezza. Lo scossone finanziario perdura, le borse sono immerse in una asimmetria altalena, dove prevale il disanguamento di capitale, ma tutta l'attenzione è concentrata su che ne sarà dell'economia reale. Che vuol dire posti di lavoro, consumi, possibilità di crescere e investire e, soprattutto per le imprese affacciate sui mercati mondiali, mantenere la competitività. E siccome l'onda della crisi è di quelle lunghe, non percepire il tempo di uscita dal tunnel ingenera sfiducia generale.

IMPRESE SPEZZINE
COL FIATO CORTO

di Andrea Squadroni



La fase economica locale che attraversiamo è oltremodo (nel senso di oltremisura) influenzata dalla crisi generale. Chi nei mesi scorsi era rassicurato dai propri equilibri aziendali, dallo scenario di mercato e dalla stabilità della clientela, oggi fa i conti con un'unica, planetaria e indeterminata atmosfera di incertezza. Lo scossone finanziario perdura, le borse sono immerse in una asimmetria altalena, dove prevale il disanguamento di capitale, ma tutta l'attenzione è concentrata su che ne sarà dell'economia reale. Che vuol dire posti di lavoro, consumi, possibilità di crescere e investire e, soprattutto per le imprese affacciate sui mercati mondiali, mantenere la competitività. E siccome l'onda della crisi è di quelle lunghe, non percepire il tempo di uscita dal tunnel ingenera sfiducia generale.

I sedicenni spezzini, nelle risposte ad un questionario di "Giovani imprenditori di Confcommercio", hanno manifestato una sensibilità estrema di questo. Escludono che il loro futuro trovi risposte sul nostro territorio (la situazione spezzina è definita "tragica") e, pur con un bagaglio di aspettative moderate, distanti anni-luce dalle prepotenti esigenze di successo degli anni '80 e '90, forse si illudono quando pensano che andare altrove sia sufficiente.

La piccola e media impresa è carne e ossa dell'economia spezzina, ma in misura appena inferiore lo è dell'intero

paese. E l'incognita sulla erogazione di ossigeno da parte del sistema creditizio, sull'efficacia degli aiuti annunciati dal governo, è una nube densa che non copre solo il cielo spezzino. Di questo stato di difficoltà, che è tornato dopo molti anni ad essere generalizzato, si avrà riscontro verso la fine dell'anno.

Un periodo solitamente vivificante di consumi, traffici e stati d'animo positivi, si presenta lento attraverso i dati. Per la prima volta l'orientamento ai consumi delle famiglie ha intaccato a risparmio anche un punto saldo degli usi nazionali, il settore dell'alimentazione, quel 66% dei 48,6 miliardi di euro spesi dagli italiani nel canale distributivo. Le stesse "promozioni", salvagente in questi tempi di magra, sono calate negli ultimi tre mesi dal 21,8 al 18,8 per cento delle vendite totali. Un segno di questa sfiducia proiettata, è espresso, nella provincia della Spezia, dal calo del 30 per cento del mercato residenziale. Le nostre aziende maggiori come stanno? Pochi giorni fa, il presidente degli industriali, Enzo Papi, in un convegno in cui il filo conduttore erano i ritardi italiani, lamentava, per la sua Termomeccanica, difficoltà burocratiche evitabili a fronte di appalti interessanti. C'è da chiedersi quale cammino potrà avere il modello comunitario di difesa, dal quale il settore spezzino attende prospettive, in un momento in cui l'Europa è ripiegata sulle misure straordinarie per contenere la crisi finanziaria.

Soluzioni che ad alcuni (non a tutti) apparivano corroboranti oggi diventano sospette: pensiamo con apprensione ad un battesimo di borsa di Fincantieri più o meno in questi tempi.

C'è chi dice che il salone nautico di Genova è andato bene per i produttori spezzini, ma un'analisi doverosa porterebbe a distinguere tra il successo dei natanti per l'upper class e il grande inventivo nella fascia del benessere medio e di massa. Nel porto, gli annunci contraddittori sulle prospettive concessorie del terzo bacino non sono un bel segnale. E tra non molto tutto rischia di essere soverchiato dalla campagna per la presidenza.

Il completamento della "pontremolese" non ha mai cessato veramente di vivere un braccio di ferro con l'opinione delle Ferrovie, che ha consumato da decenni muscoli e ingegno dei contendenti. Nella nostra provincia si ha l'impressione che, anche quando infine giungeranno in porto certe opere, non si potrà fare gran festa perché comunque saranno giunte in ritardo sulla scia dei mutamenti economici e sociali. L'Acam, se non altro perché occupa molti dipendenti, è un pezzo importante dell'economia dei servizi e di questi tempi è oggetto di polemiche incrociate. La nuova Acam era nata in omaggio al mercato (infatti prevedeva in breve tempo una stabile partnership di know how imprenditoriale privata). Il contrario del mercato è sentir dire che la "comunità deve farsi carico" dei suoi problemi (senza contare che è proprio quello che la comunità fa da troppo tempo).

Almeno il sindaco Massimo Federici, sintetizzando la terapia in "meno società e incarichi", dimostra di seguire la bussola giusta. Infine, il 20% dei sedicenni del questionario di cui si parlava "rimpiange i tempi in cui la città era la punta di diamante della Marina Militare". Quando ragazzi con il futuro davanti fanno gli stessi ragionamenti di pochi vecchi spezzini, ebbene, per la classe dirigente di questa città c'è un problema.

La Gazzetta della Spezia e Provincia consiglia a tutti i propri Lettori amanti ed intenditori della buona cucina **il Ristorante AA' Porte**, il quale oltre al menù del mese propone **SERATE A TEMA** davvero indimenticabili!

E' gradita la prenotazione
tel. 0187.987463

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE
"Don Minelli il Terzino"
Un menù degustazione di piatti al tartufo bianco abbinati a vini Piemontesi dell'azienda Ca Prati di Monforte D'Alba.
Ore 20:00 prezzo tutto compreso €35,00

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE
"Degustazione Vini"
Un menù degustazione abbinato ai vini prodotti dall'Azienda Biologica Rio Via, Bussola D'Albergo (SV)
Ore 20:00 prezzo tutto compreso €30,00

MARTEDÌ 2 DICEMBRE
"Gran Galà del Mare"
Un menù degustazione fatto a base di pesci abbinato a Champagne dell'Azienda Le Grand Press
Ore 20:00 prezzo tutto compreso €35,00

MARTEDÌ 26 GENNAIO 2009
"Degustazione Vini"
Un menù degustazione abbinato ai vini prodotti dall'Azienda Cuneo Nivona Pieve di Teso (DO)
Ore 20:00 prezzo tutto compreso €30,00

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO 2009
"Degustazione Vini"
Un menù degustazione abbinato ai vini prodotti dall'Azienda La Mareda Soldano (DO)
Ore 20:00 prezzo tutto compreso €30,00

Via Valentini, 1 - 19021 ARCOLA (SP) - Tel. 0187.987463
Apertura dal martedì sera alla Domenica sera.
Colazioni su prenotazione - Si invita a visitare il sito: www.aaportes.it



F.Lli LUIGINI
di Francesco • Carlo • Enrico Srl
SERVIZI ECOLOGICI

AMBIENTE & ECOLOGIA
F.LLI LUIGINI s.r.l.

Spurgo pozzi neri e fosse biologiche, lavaggio e stasamento tubazioni fognature. Ripristino reti fognarie. Allacciamenti alla rete fognaria. Strumenti elettronici per la ricerca di tubazioni. Ispezione con telecamera, videoispezioni delle tubazioni e registrazione VHS. Noleggio wc bagni chimici mobili per cantieri manifestazioni pubbliche, installazioni provvisorie o di emergenza. Pronto intervento anche festivi. Servizi ecologici. Bonifiche ambientali. Trasporto e smaltimento rifiuti. Collaudo tubazioni. Consulenze ambientali.

19138 - LA SPEZIA - via Pitagora, 101 Tel. 0187.520476 / 0187.504821 cell. 335.7191510 / 335.7191511

Da oggi la Gazzetta della Spezia e provincia la potrai ritirare - **gratuitamente** - dai primi dei 300 dispenser che troverai presso i bar e i negozi che li esporranno bene in vista in città e nelle principali località della provincia.

Qui sotto il primo elenco degli esercizi che espongono il dispenser. Quindi, ti sarà facile trovare la copia dell'ultimo numero della tua Gazzetta!

"Ma se volessi essere sicuro di non perdere nessun numero?"

Niente paura! Chiama subito il numero verde **800 91 67 55** dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 21.00 e riceverai tutte le informazioni per abbonarti alla tua Gazzetta.



ZONA CENTRO: CORSI E PERCORSI, CORSO CAVOUR 36 - CAFFE' MOZART, CORSO CAVOUR 112 - FARMACIA M. GRAZIA TARANTOLA 566, CORSO CAVOUR 127/129 - ALLORI UFFICIO, CORSO CAVOUR 136 - LAVANDERIA LA RAPIDA, CORSO CAVOUR 187 - BAR TABACCHI, CORSO CAVOUR 329 - CITTA' DI BOLOGNA, PIAZZA CAVOUR 56 - BAR L'ATTITUDE, CORSO CAVOUR 87/89 - DITTA DIANA GIANNETTI, PIAZZA CAVOUR 9 - BONTA' DI GIULIA, PIAZZA CAVOUR - MANILA, PIAZZA CAVOUR - GELATERIA RICCARDO, VIA CHIODO 50 - ANTICO BAR PEOLA, VIA CHIODO 117 - BAR L'AMICIZIA, VIA DEI MILLE 107 - BAR REMO, VIA GARIBALDI 114 - BAR PRESTIGE, VIALE ITALIA - STORE, VIA MARSALA - RIVENDITA TABACCHI N° 1, PIAZZA MENTANA 20 - CAMALDI, VIA PRIONE 108 - CASA MUSICALE, VIA PRIONE 171 - LE SOUK, VIA PRIONE 245 - MOLINARI, VIA PRIONE - CARAMELLOMANIA, VIA SFORZA 12 - MM BAR VENETO, VIA VENETO 27 - BAR LA CAPANNINA, VIA VENETO 64 - ALLORI UFFICIO, PIAZZA VERDI 21/22 - CARTOLIBRERIA, PIAZZA VERDI 32 - EDICOLA POLERA', PIAZZA VERDI - A&B, VIA XX SETTEMBRE 300 - BAR TABACCHI L'ANGOLO, VIA XXIV MAGGIO 28/30 - BAR TRIESTE, VIA XXVII MARZO - CAFFE' PORTA ROCCA, VIA VENETO 26 - CAFFE' FASHION STYLE, VIA VENETO 88 - FABIO CURETTI, VIA VENETO 136.

ZONA CENTRO EST: PANORAMA IMMOBILIARE, VIA XXIV MAGGIO - MARIA GRAZIA BOUTIQUE, VIA SAN CIPRIANO 4.

ZONA CENTRO NORD: BAR PRINCIPE, CORSO CAVOUR 267 - ITALIAN STYLE, CORSO CAVOUR 301 - CAFFETTERIA NUOVA BRIN, CORSO CAVOUR 341 - JEANSERIA, CORSO CAVOUR 223/225 - SCAGLIARINI, VIA AMENDOLA (C/O IL FARO) - TABACCHERIA N° 15, VIA FUME 55 - OTTICA V&D, VIA FUME 77.

ZONA MAZZETTA: BAR FORMULA 1, VIA BOLOGNA 86 - TABACCHERIA SEGNALI DI FUMO, VIA GIULIANI PADRE 17 - BAR GELATERIA CAVALLOTTI, VIA GIULIANI PADRE 30 - BAR COTTON CLUB, VIA ITALIA 217 - CAFFE' GIARDINO, VIA ITALIA 481 - BAR BLITZ, PIAZZA KENNEDY 5 - BAR SPLASH, PIAZZA KENNEDY 26 - SCAGLIARINI, PIAZZA KENNEDY - BAR STELLA BIANCA, VIA REGGIO EMILIA 2 - PASTICCERIA ROSSI, VIA VENETO 233 - PANIFICIO MARANGONI, VIA VENETO 240 - MARCO FIORI, VIA VENETO 285 - BAR TABACCHI LOTTO 26, VIA VENETO 286 - BAR IL CHIOSCO NEL PARCO, XXV APRILE L.NORD PARCO MAGG. - BELLA BELLISSIMA, VIA PARMA - BAR M.D.F., VIA PASCOLI 28.

ZONA MIGLIARINA: BAR CONKORDIA, PIAZZA CONCORDIA 5 - TABACCHI & PROFUMI, VIALE ITALIA 653 - PLAZA CAFFE', CORSO NAZIONALE 240 - TABACCHINO N° 34, CORSO NAZIONALE 594 - CIOLI ABBIGLIAMENTO, VIA SARZANA 2 - BAR GALLERY, VIA SARZANA 175.

ZONA PEGAZZANO: TABACCHERIA T4G, PEGAZZANO - FILIPPO CENSOPLANO, VIA BARACCHINI 48.

ZONA REBOCCO: PIA'N'CAFFE', VIA NAZARIO SAURO 38 - MAMMA CRI' PASTIFICIO, VIA REBOCCO 51.

SARZANA: BAR ITALIA, VIA LUCRI 41 - BAR IL PRINCIPE, VIA PACE 1 - BAR MUCCINI, VIA MUCCINI 148 - BAR ME GUSTA, VIA VARIANTE AURELIA 23 - PANIFICIO IL MANDORLO, VIA GORI 30 - PIZZERIA LA TEGIA, VIA PICEDI 6 - GELATERIA IN BORGO, PIAZZA GARIBALDI 2/3 - CAFFE' DEL TEATRO, PIAZZA GARIBALDI 28 - BARBIERE TACCONI GINO FRANCO, VIA LANDINELLI 14 - CAFFE' LANDINELLI, VIA LANDINELLI 52 - GLAM SHOES, VIA LANDINELLI 75 - LA PIA CENTENARIA, VIA MAGENTA 12 - CAFFE' COSTITUZIONALE, PIAZZA MATTEOTTI 65 - ABBIGLIAMENTO LUISA GINEPRO, VIA MAZZINI 60 - TABACCHERIA BENNY BERNARDINI, VIA MAZZINI 108 - LA JEANSERIA, VIA MUCCINI 36 - IL PANE DELLA COLLINA, PIAZZA SAN GIORGIO 27.



FINALMENTE È ARRIVATA!!!

L'ESTETICA VOLTA VOLTA PAGINA



CAVITAZIONE

LIPOSCULTURA NON CHIRURGICA UOMO E DONNA

SCONTO LANCIO DI € 300,00

ALLE PRIME 30 PRENOTAZIONI

ANALISI DELLA FIGURA E PREVENTIVO GRATUITO

BELLA LINE
ARMONIA ED EQUILIBRIO
SISTEMI ESTETICI AVANZATI
UOMO DONNA

LA SPEZIA - Corso Nazionale, 161
Tel: 0187.599394 - 0187.518780 - Fax: 0187.514254
e-mail: bellaline@libero.it



COMPRO ORO PAGO in EURO CONTANTI

LA VETRINA DELLE OCCASIONI PREZIOSE

Gioielli nuovi e usati a prezzi mai visti! ...e risparmi fino al 50%

LA SPEZIA
via Crispi, 57
tel. 0187/19.95.165
www.oroineuro.it

Compriamo e paghiamo subito in contanti oro e argento anche rotti, diementi e orologi prestigiosi

Paghiamo il vostro oro fino a 10€ al grammo!

Associazione Culturale IL BASTIONE

L'Associazione Culturale "Il Bastione" che si occupa di promozione del patrimonio storico, culturale e ambientale della provincia spezzina, propone per la stagione invernale, con il Patrocinio della Provincia della Spezia e in collaborazione con docenti altamente qualificati, i richiestissimi corsi:

Corso pratico "I dolci dalle ricorrenze"
Inizio Martedì 18 novembre 2008 - La Spezia
Orario: 18.00 - 21.00
Quota € 200,00 tutto incluso*

Corso pratico di Cioccolato
Inizio Lunedì 17 novembre 2008 - La Spezia
Orario: 18.00 - 21.00
Quota € 195,00 tutto incluso*

Corso di Cioccolato per Bambini (Età 6 - 9 anni)
Inizio Mercoledì 19 novembre 2008 - La Spezia
Orario 17.00 - 19.00
Quota € 190,00 tutto incluso*

I corsi sono strutturati in 5 lezioni da 3 ore ciascuna (2 ore per il corso di cioccolato per bambini), con una frequenza di una lezione a settimana, secondo l'orario sopra riportato. Si svolgeranno in luoghi altamente attrezzati e facilmente raggiungibili dai partecipanti. Ogni incontro prevede una spiegazione iniziale dettagliata delle ricette e delle tecniche di preparazione e la successiva elaborazione pratica di quanto appreso. I corsi, completamente pratici consentono di confrontarsi con le più alte esperienze locali, regionali e internazionali per aggiungere conoscenze ed arricchire la propria competenza professionale. Tutte le prelibatezze preparate da ciascun partecipante potranno essere portate a casa, suscitando ammirazione e stupore anche da parte dei familiari più esigenti. La validità e la qualità delle nostre iniziative è provata dalle diverse centinaia di iscritti all'Associazione. A fine corso verrà rilasciato attestato di "specializzazione".

*La quota include: fornitura di tutto il materiale necessario e attrezzature per le esercitazioni; blocco di fogli e penna per gli appunti; dispensa dettagliata di tutte le ricette proposte; divisa, cappello e guanti; assicurazione; tessera di iscrizione all'Associazione Culturale.

Per iscrizioni e/o informazioni:
335/4492959 - 347/5790577 e-mail: acilbastione@libero.it

NUOVE GENERAZIONI 2008

Al fine di catalogare la produzione artistica giovanile, Arci La Spezia, insieme a Comune della Spezia e Fondazione Carispe, ripropone il concorso di arti visive **Nuove Generazioni**. Arci ha voluto affiancare al concorso, riservato agli spezzini under 25, un'iniziativa parallela: artisti under 32 esporranno progetti site specific pensati per il castello S. Giorgio. "Ci sembrava opportuno - dice Enrico Formica, uno dei due curatori - offrire nuovi strumenti di partecipazione a una fascia d'età ancora giovane ma che già offre consolidate realtà artistiche. In questo modo abbiamo creato due eventi per due fasce di età che non potevano essere messe insieme a concorso." La mostra principale si terrà al centro Allende, dal 16 al 31 gennaio, mentre la mostra a invito verrà ospitata nella cornice del castello S. Giorgio. Verrà pubblicato un catalogo dei progetti esposti e, a discrezione dell'acquirente Gesta Sas, una delle opere del concorso si aggiudicherà un premio acquisto di mille euro. "Lo spirito dell'iniziativa è quello di dare uno spazio espressivo ai ragazzi più giovani, magari con un grande talento, ma privi dei mezzi per partecipare a concorsi più importanti - così Matteo Sara, l'altro curatore - e la sezione dedicata agli artisti più grandi darà conferma della qualità in possesso di queste nuove generazioni". "Vorrei che a partire da questa seconda edizione - dice Jacopo Tartarini, presidente di Arci La Spezia - l'iniziativa si consolidasse nelle intenzioni del Comune e della Fondazione che sono i nostri partner principali. Tutto sommato spero che ce la rubino e le assicurino un futuro certo, istituzionale per così dire." Requisiti per partecipare: essere nati non prima del 1983, essere nati, frequentare o aver frequentato le scuole nella provincia della Spezia. Partecipazione: inviare o compilare presso Arci La Spezia la domanda di iscrizione (non le opere!) con la documentazione entro e non oltre il 1° dicembre 2008. Sono ammessi tutti i tipi di opere: pittura, scultura, fotografia, video, performance, progetti di incerta definizione o site specific (info: www.arciliguria.it). (T.D.L.)

Innamorati della pietra

La nostra città propone in questi giorni le personali di due artisti, che, curiosa coincidenza, sono ottimi scultori che scolpiscono magnificamente la pietra. Entrambe meritano di essere visitate. Alfredo Coquio (1943) espone nel Foyer del Centro Allende (fino al 15 novembre) un ciclo di originali soluzioni plastiche, che esprimono le suggestioni dell'arcaico, il bisogno di astrazione e una non comune abilità che permea ogni lavoro esposto, le cui coordinate operative sono costituite dalla semplificazione, dalla compattezza dei volumi e da una precisa logica compositiva, per cui le parti di ogni scultura sono legate tra di loro da un equilibrio non precario. Inoltre, il risultato finale delle "magiche pietre" di Coquio è valorizzato dalla stabilità, perseguita come fondamento estetico, dalla sinuosità non forzata, da robusti volumi e nel dare leggerezza all'ostica materia per mezzo della coesistenza di superfici levigate e di altre grezze. Nell'organizzare, infine, con maestria forme singolari, che escludono il superfluo. Altrettanto significative sono le sculture di Renzo Ricciardi (1936), esposte sino al 30 novembre nell'autorevole spazio del Museo Diocesano (via del Prione, 156). I visitatori seguono il percorso della mostra, allestita nell'antico Oratorio di San Bernardino (1455), e sono attratti dalla carica emotiva e dalla finezza spirituale delle venti opere raccolte nel titolo "La fede scritta nel sasso" e realizzate dallo scultore sarzanese dal 1974 ad oggi. Dinanzi alla straordinaria fioritura di questo ciclo a tema sacro emerge quell'elemento costitutivo dell'arte che è la bellezza. Una bellezza che si offre alla contemplazione; una bellezza non effimera che conquista e che muove i cuori verso il mistero. La biografia di Ricciardi è di alta qualità e con le numerose mostre e la dozzina di letteratura critica s'impongono le importanti opere custodite in collezioni private e in spazi pubblici (Palazzo Comunale di Sarzana, Seminario, Chiesa del Carmine e Cripta di S. Andrea, sempre a Sarzana, Pieve di S. Caprasio di Aulla, ecc.). (Valerio P. Cremolini)

SABINA GUZZANTI RINVIATO LO SHOW

A causa di motivi tecnici lo spettacolo "Vilipendio" di Sabina Guzzanti, che era previsto per il giorno 4 novembre al teatro Civico della Spezia, come da noi annunciato, è stato posticipato al 19 novembre. I biglietti già venduti saranno validi per la nuova data, nel caso in cui, invece, si voglia il rimborso del biglietto sarà possibile richiederlo solo e unicamente fino al 18 novembre compreso presentandosi al Teatro Civico in piazza Mentana.

ARCHEOSOFICA E ARTE

Incontro d'arte sabato 8 novembre alle 17.30 alla sede dell'associazione Archeosofica dal tema "L'Icona, ieri e oggi". L'incontro ha lo scopo di far conoscere il valore tradizionale e il patrimonio di sapienza che sono rimasti intatti attraverso i secoli. Durante la conferenza saranno proiettate diverse immagini della tradizione iconografica dell'Oriente e dell'Occidente. L'ingresso è libero.

TECNO IMPERMEABILIZZAZIONI
di Pontedera Oreste

- IMPERMEABILIZZAZIONI
- ISOLAMENTO TERMICO ACUSTICO
- RESTAURO CONSERVATIVO

INTERVENTO con PIATTAFORMA AEREA

Via della Pianta, 10 19126 LA SPEZIA
Tel./Fax 0187 511757 - Cell. 335 7502695

Alla **Palazzina delle Arti** (via del Prione 236) è visitabile fino all'11 gennaio **"Napoleone e il Golfo - Topografi francesi nel Golfo della Spezia"** a cura di Marzia Ratti e Luisa Rossi. Fino al 16 novembre al **Camec** continuano le mostre **"Cronache Visive del Dopoguerra: opere delle collezioni Battolini, Cozzani e Premio del Golfo 1948-1968"**, **"Mauro Manfredi. La parola totale, opere 1967-2004"** e **Catia Castellani. Accostamenti** è il titolo della mostra, curata da Andrea Marmorini e Francesca Giorgi, proposta al **Museo Lia**, che raccoglie l'antico e il contemporaneo della collezione Amedeo Lia. **Fernando Andolcetti** espone sino all'11 dicembre al **circolo culturale Il Gabbiano** (via Don Minzoni, 53) opere del ciclo **Variazioni sul fiore** presentate a catalogo da Mario Commone. Il **Camec** onora la testimonianza artistica di **Vittorio Soprance** con l'esposizione **Ciclo della temporalità**, visitabile sino al 16 novembre. **Alberto Barli** espone **Frammenti, Geometrie, Maschere** sino al 30 novembre a

Sarzana alla **Cantina del Vescovo** (via Mazzini, 82). Fino al 15 novembre **Rollandi Arredamenti** (via S. Antonio, 42) ospita la mostra **Dark Room** di **Franco Guerzoni**, visitabile da mercoledì a sabato (16-20). Al castello di Lerici, sino al 16 novembre, sono esposte sculture, dipinti ed opere grafiche dell'artista **Raffaele Cavaliere Carlo Moggia** espone al liceo scientifico **Pacinotti Energie**, una serie di opere che si richiamano ad aspetti scientifici desunti da letture, riflessioni e dal desiderio di sperimentazione. Dal lunedì al venerdì: 8-13/14.30-17.30. Nello showroom **Maggiani&Maggiani** (via S. Bartolomeo) mostra di **Marina Pizzato**, a cura di Massimiliano Sbrana, sino al 31 dicembre. Alla **Galleriabrandiarde** (via Chiodo, 32) rassegna di opere grafiche di **Arman, Baj, Bonalumi, Castellani, Del Pezzo, Pozzati, Tadini e Vedova**.

CARTOMANTE SENSITIVO
FATTI NON PAROLE!!!
MAESTRO DI ALTA MAGIA

- Conoscitore di formule antiche agli è in grado di far tornare la persona amata in breve tempo
- Elimina negatività e crea protezione
- Prepara talismani personalizzati

Giuseppe ricovera a La Spezia
Tel. 335.6615977 - 335.464950 - www.mediumgiuseppe.com

Concetti cav. Renzo sas
Tradizione artigiana dal 1890

La nostra Ditta opera da oltre un secolo nel settore del mobile ed ha il piacere di presentarvi alcuni esempi della nostra produzione, eseguiti con legni masselli pregiati quali: noce, ciliegio, rovere, olmo ed altri.

La scelta dei materiali di prima qualità e la lavorazione accurata, realizzata scrupolosamente nei minimi dettagli, fanno dei nostri mobili degli oggetti pregiati di arredamento.

Siamo a vostra disposizione per realizzare, anche su misura, il mobile che avete sempre sognato e che non avete mai trovato.

Vi aspettiamo nella nostra piccola e raffinata esposizione in Via Nello Olivieri, 29 a La Spezia, dove il profumo del legno, la professionalità e la cortesia sono realtà che assicurano la massima qualità del nostro lavoro.

Via Nello Olivieri, 29 - Rebocco
Tel. 0187.701322 - 333.2846222
Arrediamo insieme... realizzeremo i vostri desideri...

Afrodite Club
APERTO TUTTI I GIORNI
SPETTACOLI LAP DANCE
CAMPAGNA TESSERAMENTO 2008 / 2009

INFO:
0187.671687
334.3906888
349.8803343

A.C.S.I.
AFRODITE CLUB
Via Aurilla, 63 - 67 Castelnuovo Magra (SP)

PATRONE LA SPEZIA

STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

SU TUTTI I CAPI INCLUSA LA COLLEZIONE AUT/ - INV/ 2008
SCONTI DAL 20% AL 60%

Via Dei Mille, 75 - LA SPEZIA

SET BETTING
VICENZA SPORTIVE
Tedesco
Telecom
Tris

SCOMMETTETE SU TUTTI GLI EVENTI SPORTIVI CON LE MIGLIORI QUOTE DEL MERCATO!

Viale Aldo Ferrari, 2 La Spezia
al bar **BET CAFE'**

set BETTING

Betitaly

Presentando questo coupon qui da noi riceverai alla prima ricarica una ricarica omaggio di 5 Euro!

Golden Gallery Casinò
Galleria Adamello, 4/C - La Spezia (SP)
Tel. 0187.524219

La nuova colonna prende forma

di Luciano Secchi

A un anno esatto dalla scomparsa di Franco Marmorì, l'amministrazione comunale ha deciso di rendere uno straordinario omaggio alla memoria di uno dei più grandi studiosi e cultori della storia ligure e cittadina: è stato presentato ieri dal sindaco un suggestivo intervento urbanistico di riqualificazione di un settore del centro urbano (via Biassa e piazza Beverini sino al castello San Giorgio) nell'ambito di un più ampio progetto dedicato alla memoria cittadina. Si tratta di un intervento complesso che ha come scopo quello di caratterizzare la connotazione del cuore della città mediante la riconsegna alla comunità spezzina della perduta colonna di San Rocco e di alcuni significativi e preziosi reperti marmorei che oggi si trovano in collocazioni non pertinenti o inadeguate. Come i nostri lettori ricorderanno, l'idea di ricreare, almeno in forma evocativa, l'ambito

urbano ove si trovava la colonna dedicata al santo dei viandanti, era stata avanzata proprio dal compianto Franco Marmorì il quale, tramite la Gazzetta della Spezia, aveva lamentato la scomparsa di parte della identità storica della città a seguito del suo rapido sviluppo urbano e per le devastazioni della guerra. Il suo accorato appello era stato subito ripreso e caldamente riproposto da istituzioni culturali e da diverse personalità cittadine ed ora è stato ufficialmente accolto dal Comune.

Il sindaco Massimo Federici ha affidato l'innovativo progetto all'architetto Renato Marmorì e al direttore del Museo Lia dott. Andrea Marmorì, rispettivamente nella parte della riqualificazione dello spazio urbano e in quella della campagna ricognitiva dei reperti marmorei.

La proposta progettuale, che si inserisce nel più ampio disegno dedicato alla memoria civica, ha intenzione di riqualificare un brano delle città storica riconsegnandolo alla comunità.

Per poterla impostare in maniera corretta, si deve tener conto dello stato attuale della piazza Beverini e delle vie Biassa e Marsala, luogo centrale nella vicenda urbanistica e sociale della città, dove i danni del secondo conflitto mondiale, le ferite qui aperte e la conseguente necessità di ricostruzione hanno modificato in maniera consistente la situazione preesistente.

Come è noto, difatti, piazza Beverini si sovrappone in parte e sostituisce la platea Comunis, la piazza per eccellenza della città, dove convergeva la vita sociale, politica e religiosa dell'intera comunità.

Le disastrose devastazioni della guerra hanno a tal punto alterato lo stato pristino da rendere pressoché irricognoscibile e quindi perduta l'identità storica, tanto nella forma che nelle dimensioni, causando inoltre una evidente caduta di importanza di via Biassa, in passato una delle vie principali della Spezia. Il progetto tende al contrario a restituire quella dignità perduta, attraverso un intervento che

non solo riqualifichi tale porzione urbana, ma anche funzioni come collettore della memoria, dove far convergere le informazioni in merito alle vicende storiche della piazza e della via, restituendo in maniera evidente frammenti di quella memoria civica di cui la storia si compone.

Ecco che, per riconvertire lo spazio di risulta tra la piazza e le vie, si è pensato di restituire in maniera "evocativa" l'ambito urbano che ospitava la colonna di san Rocco, per secoli uno dei simboli della comunità, e più in generale suggerire, attraverso le risultanze e le evidenze storiche ancora in situ, la centralità del luogo, aggiungendo a queste frammenti lapidei provenienti dal centro storico. Si parte quindi da un'analisi del tessuto edilizio storico, delle fonti iconografiche ottocentesche, in particolare quelle di Agostino Fossati, delle antiche pavimentazioni, per riuscire a reinterpretare la "colonna di San Rocco" in un contesto attuale e contemporaneo. Lo slargo, oggi affollato di motociclette e ciclomotori, costituisce uno spazio privilegiato, che ripropone, per dimensioni, le piccole piazze tipiche dei centri storici liguri, proponendosi come naturale e significativo "passaggio" per l'accesso alla parte più antica della

città. È quindi occasione per consentire la collocazione di reperti lapidei storici, in modo da ricordare agli spezzini le nostre lontane origini o stimolare il turista ed il frettoloso passante, invitandoli a ritrovare nelle architetture, magari in angoli anche nascosti, i segni della storia. È però anche occasione per inserire, in una posizione e contesto assai vicini e simili a quelli originari, un elemento che richiami in modo inequivocabile la colonna di San Rocco, oggi perduta, quale simbolo di un passato dimenticato, ma anche con lo scopo di proporlo come polo attrattore, punto di aggregazione e richiamo. Completa l'intervento la posa di una pavimentazione in mattoni pieni e lastre di arenaria, del tutto analoga, per materiali e disegno, a quelle storicamente documentate nel centro storico cittadino. La particolare inclinazione della "liscia di pesce" consente infine di enfatizzare il ruolo di "varco d'ingresso" che si vuole attribuire alla piazza "ritrovata", nel tragitto che vede come punto di partenza via Biassa, la chiesa di Santa Maria Assunta, la casa torre, di proprietà comunale, che, opportunamente recuperata, potrebbe diventare il punto informativo e didattico per la storia della città, l'incrocio con via Prione con il non lontano oratorio di San Bernardino, ora sede dei Musei diocesano e etnografico, l'avvio di via Indipendenza con l'ascensore all'accademia Capellini, ai resti della chiesa di Santa Cecilia e del convento delle Clarisse e quindi al Castello di san Giorgio, sede del Museo archeologico.

Renato Marmorì



GUIDOTTI
MATERIALI EDILI - IDROTERMOSANITARI
ARREDOBAGNO

GUIDOTTI GINO s.a.s di Guidotti A. & C.
19125 La Spezia - Via Lunigiana, 229
Telefono 0187.511378 - Fax 0187.506123
19122 La Spezia - Piazza Brin, 15
Telefono 0187.718074 - Fax 0187.718267



a t t u a l i t à

ricordo dell'architetto Marmorì, nasce un percorso della memoria civica che interesserà la zona di piazza Beverini

na



Il direttore del Museo Lia, dottor Andrea Marmorì, così ha descritto uno dei più significativi reperti che orneranno il percorso della valorizzazione urbana, il capitello marmoreo.

Il bel capitello in marmo presenta l'echino decorato da larghe foglie d'acqua, raccordato tramite collarino all'abaco, fortemente ribassato. Nella parte che riconosciamo anteriore è presente lo stemma della città sormontato da un'epigrafe il cui testo è il seguente:

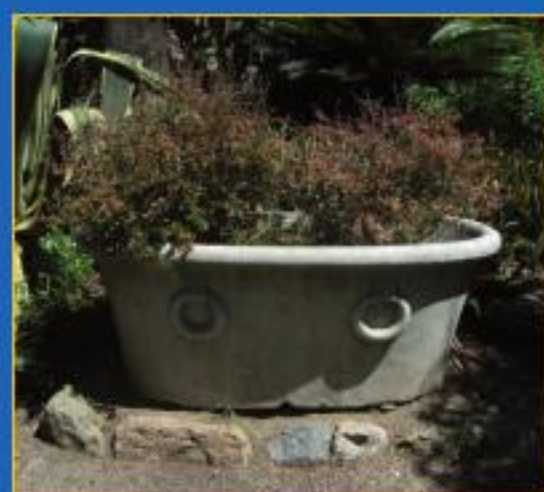
Comunitas/Spediae. Lo stemma della città compare per la prima volta nel 1409 sulla copertina del libro del Consiglio comunale della Spezia: è un disegno a penna, e rappresenta la torre merlata, quadrata, che era già nello stemma di Carpena, accompagnata dalle

lettere S.P. che fanno riferimento ovviamente al toponimo della nostra città. Datato al 1489 era invece un capitello, oggi perduto ma un tempo al Museo civico, sul quale era rappresentato, congiunto a quello di Genova, lo stemma della Spezia dove compariva nuovamente la torre merlata accompagnata dalle lettere S e P, sormontata da un'aquila.

Questo capitello era posto su una colonna collocata in prossimità dell'antico palazzo comunale e reggeva una statua raffigurante San Rocco così come sappiamo dalle fonti e come possiamo vedere nei dipinti di Fossati. Del 1562 è il bassorilievo marmoreo già posto sulla Porta del Carmine della città murata e oggi sul palazzo comunale: rappresenta i tre monti, la torre merlata, l'aquila coronata e al di sopra di questa lo stemma di Genova. Le lettere poste al fianco della torre divengono C.S., ovvero Civitas Spediae oppure Comunitas Spediae. La codificazione di tale stemma, che si mantiene tale nell'impostazione, avviene con decreto il 23 febbraio 1893. La tipologia del capitello si apparta al numero 23 e come questo è molto prossima agli analoghi manufatti del convento di San Francesco detto il Grande, oggi compreso nel perimetro dell'arsenale militare, la cui edificazione sulla preesistente chiesa intitolata a Sant'Erasmus è datata a partire dagli anni Settanta del XV secolo e conclusa nel 1487. Pare provenga da una delle due colonne già poste di fronte alla chiesa della Madonna della Scorza, posta in origine nella zona dell'attuale viale Aldo Ferrari, colonne rimosse in occasione del cantiere della via e di quella parte di Città.

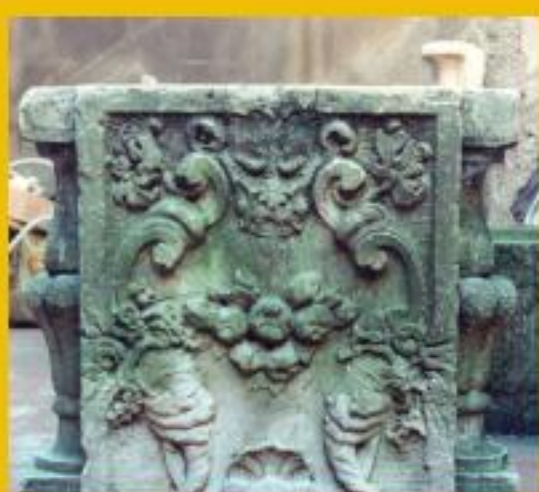
Andrea Marmorì

VASCA MARMOREA DEI GIARDINI



Si tratta di una vasca di forma ovale e decorata da due anelli a bassorilievo fissati all'orlo da due robuste fibbie. Oggi collocata ai giardini pubblici, in un contesto non pertinente e utilizzata per ospitare piante, fa parte di un nutrito gruppo di manufatti analoghi che ebbero diffusione in epoca neoclassica, tanto nei giardini privati che nei contesti urbani. Le sue dimensioni relativamente ridotte lasciano propendere in direzione di un uso domestico del manufatto (giardino del Palazzo Castagnola di via Biassa?).

FRAMMENTO DEL RECINTO DELL'ALBERO DELLA LIBERTÀ



Il frammento architettonico, insieme ad altri conservati in via Curtatone, faceva parte del recinto dell'albero della libertà eretto dai protagonisti della Repubblica ligure e posto nella antica piazza del Comune. Presenta uno scudo ornato nella parte inferiore e recante un'epigrafe il cui testo è "entri chi amor di libertade ha in petto". Durante la rivoluzione francese vennero piantati prima in Francia ma anche in Svizzera e Italia. Veniva usato per cerimonie civili: giuramento dei magistrati, fido di diplomi nobiliari e altri festeggiamenti.

FRAMMENTO ARCHITRAVE DI CASA BOMBARDATA



La lastra monolitica era certamente in origine architrave sovrapporta, proveniente da una casa distrutta per azione bellica nel quartiere di Santa Maria e donata al Comune nel 1954 dal signor Romeo Motto. Il testo dell'epigrafe qualifica il manufatto di indubbio interesse nel panorama storico cittadino.

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE ITALIANA PERMANENTE **FRcar** il paese dell'auto

www.fracar.it
Sesta Godano (SP) - Tel. 0187 891330



Disponibilità di auto americane



CADILLAC ESCALADE AWD EXT EDITOIN



Pronta consegna



BMW X6 XDRIVE 35D FUTURA



♥ Pensa di averci un momento per presentarti? Mi chiamo Rosella, ho 57 anni ben portati, curata, sensibile, serena e di sani principi. Amo passeggiare, amo la primavera e il sole. Sarebbe bello lasciarsi alle spalle le brutte esperienze ed avere il coraggio di abbandonarsi di nuovo al destino: lo con questo annuncio di voglio provare. Cerco un uomo sensibile ma con tanta voglia di vivere mille sensazioni. Chiama Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Se cerchi la classica ballena da capertina allora questo non è l'annuncio che fa per te. Ma se in una donna sai guardare oltre l'aspetto fisico e cerchi la dolcezza, l'intelligenza, la capacità di delegare allora eccomi qui! Sono Daria, 40enne, pubblicitaria molto realizzata in campo professionale ma purtroppo non altrettanto in amore. Sono una discreta fanista e mi piacerebbe imparare a giocare a golf. Amo la buona cucina, il buon vino e soprattutto la buona compagnia. Chiama Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Sono una vedova di 39 anni, mi chiamo Maddalena. Lavoro come sarta, vivo sola, ho due figli grandi. Malamente penso di essere ancora un tipo piacevole, cerco di curarmi ma non amo gli eccessi e so che il tempo che passa con serenità. Ho diversi usi di vecchia data, mi piace andare a teatro e amo fare belle passeggiate in mezzo alla natura. Vorrei condividere queste piccole cose di tutti i giorni con un signora gentile. Chiama Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Sono Marcella, ho 27 anni e vengo da Santa Desalaga. Il mio aspetto estetico è proprio così, come ti stai immaginando pensavo alla mia terra d'origine! Lavoro come barista, divido con un'amica un piccolo appartamento; non mi posso permettere molti vizi ma sono felice e vivo con dignità e sani principi. Spero di riuscirci e costruirmi un futuro qui in Italia ma ho un fortissimo legame con la mia terra che non voglio perdere. Se vuoi incontrarmi chiamami... Eliana Monti Club 0187/770036

Pollastrella amante del lusso cerca compagno per unione brillante!



♥ Mi chiamo Mattia, ho 39 anni, lavoro nel settore marketing per una grande società. Sono alla ricerca di una relazione stabile ma vorrei che la stabilità partasse solo serenità e non solo e abitualmente parterebbe a successo nella mia precedente storia d'amore. Sono un uomo molto disponibile, sereno, aperto al dialogo e al confronto di opinioni. Non amo la fealtà, l'ipocrisia e la prepotenza. Se ti rispecchi in queste annuncio chiamami all'Elia Monti Club 0187/770036

♥ Sono un uomo molto testardo e perseverante nel impegno sempre per raggiungere le scopie che mi sono prefissate. Mi piace molto stare con gli amici e frequentare persone nuove penso che ognuno di noi abbia sempre qualcosa da imparare dagli altri mi piace parlare e confrontarmi. Sono appassionato di sport estremi, pratica il paracadutismo, la sci e la immersioni. Questo sono io, Massimo, 41 anni, presenza gradevole e fisico sportivo. Chiama Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Sono Irena, ho 28 anni, sono un bel ragazzo, dico simpatico, spigliato, con un buon posto di lavoro e una famiglia meravigliosa però... non mi sento felice al 100% senza una compagna al mio fianco! Nonostante la mia giovinezza sto cercando storie o avventure, ma la ragazza giusta, quella che diventerà mia moglie e madre dei miei figli, questa è la mia più grande desiderio per il futuro! Allora cosa aspetti? Chiama Eliana Monti Club 0187/770036

♥ Salvo a tutti! Sono Filippo, 41 anni, scorpione. Del mio segno zodiacale gli astrologi dicono: ambizioso, vendicativo. E' tutto vero, ma il mio lato nascosto è quello dell'uomo affettuoso e coccoliere! Sono separato da diversi anni, non ho figli e adesso vorrei il desiderio di formare una famiglia vera. Mi piace andare in teatro e viaggiare, non amo organizzare le cose, preferisco andare all'avventura! Cerco una donna istruita e dinamica, con i miei stessi interessi e desideri. Incontriamoci, chiama Eliana Monti Club 0187/770036

**INVIA ADESSO UN SMS* AL
320.4990189**

**RICEVERAI SUBITO E GRATUITAMENTE
5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE**

* il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore

www.eliamonti.it

ELIANA MONTI Club

La Spezia
Galleria Goito, 30
(Grattacielo di P.zza Beverini)
Tel. 0187.770036

www.eliamonti.it

LuniCoffee
SERVIZI RISTORO AUTOMATICI
servizio e qualità nel ristorante.

LuniCoffee

SERVIZI RISTORO AUTOMATICI

PRODOTTI PER LA CASA, LE COMUNITA', L'AZIENDA.

Prenditi una pausa...

Lunicoffee, dal 1994, punta su quello che viene definito "binomio perfetto": la qualità dei prodotti offerti abbinati ad un ottimo servizio ai clienti. I nostri servizi sono rivolti sia ai clienti delle macchine per la distribuzione di bevande fredde, snack e acqua minerale, sia ai privati con le macchine per il caffè LAVAZZA BLUE e LAVAZZA ESPRESSO POINT. Garantiamo consegne puntuali e tempestive grazie alla sua struttura che conta 21 dipendenti e 15 mezzi per le consegne.

LUNICOFFEE PER LE AZIENDE

LUNICOFFEE PER LA CASA

Per le aziende di ogni dimensione, è disponibile una vasta serie di macchine distributrici a caldo e a freddo, selezionate da produttori leader per le migliori prestazioni tecniche e la facilità della gestione automatizzata con chiavi elettroniche GOGES.

Con una semplice telefonata e senza spese, potrai avere a casa la tua Lavazza Blue ... naturalmente non solo in casa, ma anche in azienda.

Via Genova 5 - loc. Montedivalli - Ceparana (SP)
tel. 0187.939.992 | fax 0187.939.994 | www.lunicoffee.it

con questo coupon, il primo mese di caffè lo offriamo noi

s p o r t



Nieto a colpo sicuro, ma il portiere compie il miracolo



Bertagna si distende e neutralizza una bella punizione calciata dal limite



Masi per poco non anticipa Mordenti



Big match al Palasport Call&Call sfida Genova

VOLPI, RINFORZI E GRANDI PROGETTI

di Diego Di Canosa

Ad assistere alla partitissima di mercoledì scorso tra Spezia e Biellese c'era, finalmente, anche il presidente Volpi. Alla Spezia lo si è visto poco, è la seconda volta da quando ha acquistato il club. Tutto si può dire, però, tranne che la sua presenza sia stata soltanto rappresentanza. Al di là del gemellaggio tra le sue due società sportive (possiede anche la Pro Recco di pallanuoto), sancito da tanto di sciarpa a ornare il collo di tutti i dirigenti presenti allo stadio, Volpi ha infatti colto l'occasione per incontrare istituzioni, tifosi, enti, imprenditori e giornalisti. E di carne al fuoco ne ha messa davvero molta, dando non soltanto risposte, ma illustrando per filo e per segno i punti cardine del suo grande progetto sportivo che va ben oltre lo Spezia calcio.

Per prima cosa, comunque, ha rassicurato la delegazione di tifosi incontrata a fine partita: "Pensavo di comprare tre giocatori, dopo aver parlato con questi ragazzi così appassionati ne arriveranno quattro - ha raccontato con entusiasmo il presidente - Uno lo abbiamo già preso (il centrocampista Herzan che però arriverà a dicembre, ndr), per gli altri ho dato disposizione a Iacopetti di agire nel più breve tempo possibile per dimostrare la nostra ferma volontà di fare bene già da quest'anno".

I tifosi possono quindi dormire sonni tranquilli perché il programma societario per ora è rispettato, con una squadra che, pur appalesando limiti di organico, non sta sfigurando ed è seconda in classifica in attesa di essere rinforzata.

Dalle parole di Volpi emerge poi un altro fatto chiaro, ovvero che quella spezzina sarà una società nella quale la proprietà delega la gestione: "lo lavoro in Africa e non posso essere presente - spiega Volpi -,



mi sono buttato in questo progetto con Iacopetti perché lo reputo la persona giusta, per esperienza e capacità, a rappresentarmi". Nessuno, quindi, s'aspetti un presidente vulcanico o uno di quelli che entra nelle questioni tecniche, ma ci si abitui a piuttosto a una figura di presidente finanziatore che fa in modo che dirigenti, tecnici e squadra possano lavorare nel miglior modo possibile. E questo, si badi bene, non è assolutamente un male quando le persone che gestiscono sono competenti e interpretano il ruolo onestamente, senza secondi fini. Ma la vision societaria di Volpi non si limita a questo: "Il mio obiettivo - spiega il presidente - è coinvolgere nel consiglio della società personalità capaci e legate al territorio in modo che partecipino attivamente alla gestione per ottenere i migliori risultati possibili". Affermazioni che hanno stupito i presenti, soprattutto quando Volpi ha aggiunto: "La

partecipazione, sia chiaro, sarebbe senza nessun tipo di onere finanziario. A quello ci penso io, so benissimo che fare sport ad alto livello significa spendere molto denaro. Sono però convinto che per ottenere dei risultati a Spezia oltre al mio denaro ci sia bisogno dell'esperienza di Iacopetti, dell'entusiasmo dei tifosi, della vicinanza di imprenditori capaci e di chi rappresenta enti e istituzioni". Quello di Volpi è quindi un progetto a lungo termine che non si limita al semplice raggiungimento di un traguardo sportivo, che resta comunque il primo obiettivo, ma che mira a creare nel lungo termine "una società modello per gestione, che per crescere possa contare su strutture di allenamento dove anche i giovani possano crescere e fare attività per rifondare il settore giovanile". Si tratta quindi di una gestione lungimirante che ha anche risvolti sociali e non solo per quanto riguarda il calcio. Volpi ha infatti chiesto al capitano di vascello Cassotta, in qualità di rappresentante della Marina Militare, la possibilità di utilizzo della piscina Mori, nel modo che la Marina Militare reputi più opportuno, mettendo a disposizione gli istruttori della Pro Recco per tutti i giovani che vogliono avvicinarsi alla pallanuoto, come fa in altre città della Liguria. Anche in questo caso accollandosi eventuali costi. Il progetto è certamente ambizioso e l'idea di creare una sinergia tra i vari sport locali è certamente molto affascinante. E potrebbe esserlo ancor di più coinvolgendo anche società sportive cittadine a buon livello come il Volley e il Basket. Un po' come succede ad esempio a Treviso, dove i vari sport non si sottraggono risorse ma attirano un grande numero di giovani e l'offerta sportiva è differenziata e tutta di alto livello.

La prestazione della Call&Call Spezia Volley a Sesto Fiorentino non è il miglior viatico alla vigilia della supersfida di domenica contro l'Igo Carige Genova. Pur centrando la vittoria, gli uomini di Mosca sono stati protagonisti di una gara a tratti assurda: dopo aver perso il primo set 25 a 22, lo Spezia tirava fuori il carattere facendo suoi i successivi due break, lasciando nel secondo set addirittura a 9 (!) i toscani e a 16 nel terzo. Con i tre punti a un passo però la squadra si squagliava nel quarto fermandosi a 18, vincendo poi il tie break 15 a 9. Solo due punti per la classifica che si sommano a quello ottenuto settegiorni prima a Monza. Insomma tre punti lasciati per strada in due gara assolutamente alla portata della Call&Call Spezia Volley. Le prestazioni altalenanti creano, quindi, un po' di preoccupazione in vista della delicatissima sfida di dopodomani con l'Igo Carige di Genova. Squadra che, invece, è reduce da un'agevole vittoria contro la Volley Segrate 1978 per tre a uno (25-19, 22-25, 25-14). In virtù di questi risultati Spezia e Genova sono appaiate a quota 15 punti, a due sole lunghezze dal trio che guida il girone A della B1: Libera Cassa Rurale di Cantù, Quasar Massa e Veroni Attrezzature Edili di Correggio. Le prime due hanno giocato, però, una partita in meno. Cantù è reduce dalla vittoria netta per tre a zero contro Bergamo, Massa dal 3 a 1 di Sant'Antioco mentre la Veroni si è sbarazzata con lo stesso risultato della Biemme Etichette di Brescia.

In classifica, alle spalle dello Spezia Volley, troviamo la sorprendente We@bank Monza. La sfida di Spezia non è l'unico big match di questa giornata. Si gioca, infatti, anche lo scontro tra le capoliste Libera Cassa Rurale di Cantù e Veroni Attrezzature Edili. Fra gli altri incontri si segnalano le buone possibilità della We@bank Monza di mantenere il suo trend positivo nella gara interna contro la Sestese Volley 1945, e l'incontro tra l'altra capolista, la Quasar Massa contro l'Agnelli Metalli di Bergamo. Sfide da brividi anche in coda alla classifica: a Brugherio i Diavoli rosa ospitano la Vba di Sant'Antioco, mentre la Volley Segrate 1978 tenta di uscire dalle secche della retrocessione sfidando in trasferta la Volley Cagliari. Completa il calendario il match di metà classifica fra Biemme Etichette di Brescia e Biella Scarpe Contè.

Emanuele Costamagna

Lo chef consiglia ...



BAR RISTORO
"Dal Luci"
 40 soubise
 Presentazione
 per Cenni
 di Lucchini G. s.n.c.
 Tel. 338.8678890
 Tel. 338.8691854
 Tel. 328.2878548
 Via Bolognani, 94/E
 (Ex Masotti) - (SP)

PIZZA E FARRINATA
AL TAGLIO
 di Santoni Emilia
 Viale Italia, 34/36/38
 19124 - La Spezia
CHIUSO IL MARTEDI'
 Consegne a domicilio.
 Tel. 347.4920857

Ristorante
Palinuro
 Specialità Liguri
 Carne - Pesce
 CUCINA ROMANA
 Via Provinciale, 25 - Forcola di Vignone L. (SP)
 Loc. LA RIPA - Tel. 0187.507091 - Cell. 323.540094

PEVENEGRO
 RISTORANTE PIZZA GRILL
 SPECIALITÀ DI MARE
 PIZZERIA
 PRANZI DI LAVORO €10
 LARGO S. MICHELE, 10 - PECAZZANO (LA SPEZIA)
 TEL. 0187.792466 - CHIUSO IL LUNEDI'

Aperto tutti i giorni a pranzo anche la domenica
Marechiaro
 Ristorante - Pizzeria
 Tavoli all'aperto
 Pizze da asporto - Frittata
 Cucina casalinga - Crostata
 Tel. 0187.734010 - Via Parodi, 23 - (SP)

Sushi
ZENZERO
 RISTORANTE - SUSHI
 VIA REBOCCO, 11
 LA SPEZIA
 TEL. +39. 0187.300483
 CELL. 388.1959441
 www.sushizenzero.it
 SPECIALITÀ SUSHI SASHIMI

Osteria di MIMMI
 Cucina casalinga
 Specialità toscane e non solo
APERTO
7 GIORNI SU 7
 Piazza S. Agostino, 66
 LA SPEZIA - Tel. 0187.751434

Sorella Gambas
 cucina e vit' d'itale
Specialità
carne e pesce
 Sarzana
 Piazza Matteotti, 22
 Tel. 0187.400042 - 348.7980154
 Chiuso il martedì, agosto agosto

Osteria
Simon Boccanegra
 - Tagliata - Primi piatti di pasta fresca -
 - Focacce farcite - Dolci -
 per prenotazioni cell. 338.8877980
 www.simonboccanegra.com
 Via Cattani, 32 - Sarzana - Tel. 0187.821212
 Chiuso il lunedì

Per aderire a questa iniziativa telefona al 348.7737398 oppure scrivi una mail a commerciale@lagazzettadellaspezia.it

mostra
mercato

DOMUS

Arredamento
&
Complementi

Salone
degli Sposi



8-16 novembre 2008

LA Speziaexpò

parcheggio uscita autostrada

ORARI: Feriali 16,30 / 19,30 - Festivi e Prefestivi 10,30 / 19,30

In breve...

È nato il Coordinamento delle Terre di Ponente. Le associazioni "Amici dei musei spezzini e della Lunigiana", "L'Artiglie", "Associazione Campiglia", "Cadimare 2000" e "Società popolare di mutuo soccorso di Marola", tutte del ponente del golfo, hanno sottoscritto un impegno di collaborazione e di lavoro comune. L'accordo prevede la realizzazione di un programma condiviso che persegua la riscoperta e il recupero dei valori e degli usi dei luoghi, la conservazione, ma anche la valorizzazione e lo sviluppo del territorio e le attività di vigilanza e di controllo.

Soddisfazione tra gli artigiani per gli interventi a sostegno delle imprese finanziati dalla Regione Liguria con l'approvazione del piano annuale dell'artigianato. A esprimerla è il presidente di Cna Evardo Lorenzini: "In un momento di grave difficoltà per le imprese, a causa delle ripercussioni della crisi finanziaria internazionale, i finanziamenti agevolati o a fondo perduto previsti dalla Regione Liguria sono una grande opportunità per un settore, quale quello della Piccola e Media impresa, che in Liguria rappresenta oltre il 90% degli occupati". CNA, con il suo sportello credito, è a disposizione delle imprese per verificare le opportunità offerte dal piano (Rag. Giacomo Fiore - 0187 598073).

Si svolgerà dal 6 all'8 dicembre, al Palazzetto dello sport della Spezia, la XXXV rassegna nazionale pattinaggio gruppi folk organizzata dalla Uisp. La rassegna nasce grazie all'intuizione di alcuni dirigenti della Lega pattinaggio nazionale, tra cui la spezzino Pietro Armani, con lo scopo di fare continuare tutti quegli atleti che non avevano più intenzione di proseguire l'attività agonistica. Questa iniziativa muove ogni anno oltre mille atleti.

G Sarzana, costituita una task force per agire sulla prevenzione

Lo sbalzo? già a 12 anni

di Arianna Orisi

Consumo di alcol e droga già a partire dagli undici-dodici anni. Una realtà, dicono le statistiche, molto più diffusa di quanto si possa immaginare.

In Italia l'età del primo contatto con l'alcol risulta la più bassa d'Europa, nella fascia di età tra gli 11 e i 15 anni.

Altrettanto preoccupante il dato che riguarda l'uso di sostanze stupefacenti: già a dodici anni c'è chi fa uso di droghe, e senza conoscere i danni che queste arrecheranno al loro organismo.

È evidente dunque la necessità di mettere in atto una campagna seria di informazione che renda chiaro anche ai più giovani gli effetti devastanti di alcol e droga. Innanzitutto, quindi, prevenzione e lotta alla disinformazione.

"I servizi sociali - spiega l'assessore alle politiche sociali e per la famiglia del comune di Sarzana, **Rosanna Pittiglio** - che di

solito sono chiamati a intervenire in una fase successiva, quella del recupero e del reinserimento, oggi devono impegnarsi anche sul fronte della prevenzione".

Per questo motivo il comune di Sarzana ha ideato un tavolo di lavoro istituzionale sulle tossicodipendenze, per tenere sotto controllo la realtà locale e i bisogni della popolazione più giovane, in modo da affrontare eventuali difficoltà nei ragazzi prima che diventino patologie a rischio droga ed abuso di alcol.

"Ci siamo resi conto - continua l'assessore Pittiglio - che spesso le famiglie non sono in grado di riconoscere i segnali di difficoltà e i

problemi che affliggono i loro figli. Per questo è compito delle istituzioni e delle strutture preposte alla crescita e alla formazione delle nuove generazioni lavorare a stretto contatto tra loro sostenendo i genitori nel

difficile compito di educare i propri figli". Dal primo incontro, al quale hanno partecipato amministratori, dirigenti scolastici e forze dell'ordine, è apparsa chiara la necessità di intervenire il prima possibile, già a partire dalle scuole elementari. "Per quanto ci riguarda - conclude l'assessore Pittiglio - intendiamo intervenire con determinazione in accordo con il Sert promuovendo non generalistiche e di solito poco incisive campagne di prevenzione, ma attuando azioni mirate sulle cosiddette categorie a rischio".

Già da tempo il Sert ha messo in campo nelle scuole secondarie una serie di azioni preventive che mirano all'ascolto e al confronto con i giovani, a partire dalla presenza di uno psicologo durante l'arco dell'anno scolastico per 4 ore al mese, alla gestione degli sportelli di ascolto e informazione Cie sul territorio e al costante monitoraggio dei luoghi di aggregazione giovanile per contattare i giovani, conoscerne abitudini e esigenze, e dialogare con loro su eventuali usi e abusi di alcool e sostanze stupefacenti.



G Prima nazionale alla Spezia

Mario Zucca all'expò



nazionale, ha subito dato appoggio la società Centro fieristico della Spezia.

"Con entusiasmo - spiega il direttore della società, Stefano Senese - abbiamo accolto, tramite Promoeventi, la richiesta della compagnia di Zucca, 'Ludus in Fabula', di debuttare con 'Casina' a Speziaexpò. La struttura, infatti, non è solo dedicata a fiere o workshop ma può ospitare anche eventi culturali di alto livello. In questo caso, considerando la calenza di solidarietà, l'evento assume un significato particolare per la nostra città". Da qui il sostegno di sponsor importanti quali Carispe, Call & Call, Circolo Fantoni e Comune. Coinvolte, visto che Plauto si studia al liceo ed è tra gli autori prediletti dai ragazzi, anche le scuole della provincia, liceo classico 'Costa' in testa. "La nostra 'Casina' - assicura la compagnia 'Ludus in Fabula' - conserva tutta la classicità della parola plautina rimanendo fedele al testo". Sul palco, accanto a Zucca, l'attrice Marina Thovez, che cura anche adattamento e regia. Le scene sono di Nicola Rubertelli. "Chi conosce Plauto - sottolinea Zucca - non può che apprezzarne l'ironia, l'arguzia, gli intrecci mai scontati. Con grande maestria racconta le umane debolezze. Vizi e virtù dell'uomo che, pur essendo passati oltre duemila anni, sono più che mai d'attualità".

Biglietti

Costo del biglietto: 20 euro, posto unico. Prevendita al Circolo Fantoni - via Castelfidardo 14 (La Spezia), telefono: 0187.716106.

E-mail: info@fantoniweb.it.

L'attore Mario Zucca ha scelto Speziaexpò per la prima nazionale del suo nuovo spettacolo teatrale: 'Casina' di Tito Maccio Plauto con cui, dopo la tappa nel golfo, girerà l'Italia regalando 'sostanza e allegria' grazie alla penna vivace e pungente del più grande commediografo della latinità.

L'appuntamento alla Spezia è giovedì 20 novembre alle 21. Per l'occasione Speziaexpò si trasformerà in un vero e proprio teatro ricreando, con luci e scenografie di grande suggestione, l'epoca plautina. Lo spettacolo - organizzato da Promoeventi con la collaborazione di Carispe, Call & Call, Circolo Fantoni e col patrocinio del Comune - è fatto in accordo con l'Unicef cui andrà parte del ricavato. All'iniziativa, considerando che si tratta di una prima

Mare pulito premiata Eleonora



Ha ricevuto i complimenti del sindaco Emanuele Fresco e dell'assessore all'ambiente Veruschka Fedi, la piccola Eleonora Fresco, 9 anni, alunna dell'istituto comprensivo di Lerici, premiata nell'ambito dell'iniziativa Mare pulito 2008. Il disegno di Eleonora ha primeggiato fra 500 elaborati presentati dagli alunni di altri istituti liguri e legati appunto all'iniziativa, volta a sensibilizzare la popolazione sui temi della tutela e della qualità dell'ambiente marino.

Parte da Lerici il riso per il Saharawi



Oltre una tonnellata di riso raccolto e destinato ai campi di rifugiati Saharawi, colpiti da una gravissima crisi alimentare. La raccolta è nata da un progetto della Regione Emilia Romagna, portato avanti nel nostro territorio dall'associazione spezzina di solidarietà con il Popolo Saharawi laboratorio di Pace, e dal Comune di Lerici, con l'impegno dell'assessorato alla cooperazione internazionale.

la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione
Gino Ragnetti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Grafica pubblicitaria
Tiziano Falcone

Fotografie
Cristiano Andreani
Isabella Pino

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevico 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografica Sociale
Viale Europa, 12 - 20052 Monza



Grande Concorso! Buono, buona, buonissimi!

Dal 10 al 30 novembre 2008

Partecipa anche tu al concorso più buono dell'anno: oltre 1.000 bontà Casa Modena e Senfter in palio e la grande possibilità di premiare chi fa del bene ogni giorno.

Potranno partecipare tutti coloro che dal 10/11/2008 al 30/11/2008 effettueranno un acquisto in uno dei negozi del Centro Commerciale Centroluna. I clienti riceveranno la cartolina per partecipare al concorso secondo le seguenti modalità:
per un acquisto da € 2,00 a € 25,00 (scontrino unico) riceveranno 1 cartolina; per un acquisto da € 25,01 a € 50,00 (scontrino unico) riceveranno 2 cartoline; per un acquisto da € 50,01 a € 75,00 (scontrino unico) riceveranno 3 cartoline; per un acquisto superiore a € 75,00 (scontrino unico) riceveranno 4 cartoline.

Ogni cartolina darà la possibilità di giocare in una delle postazioni elettroniche allestite in galleria per vincere i premi immediati in palio. Il partecipante inserirà la cartolina nella macchina elettronica azionando un computer precedentemente programmato per assegnare casualmente, nel periodo in cui si svolge il concorso, n° 1.019 premi immediati.

In collaborazione con:



Aperti tutte le domeniche

ipercoop



SARZANA